

Dipartimento di Scienze Politiche Università di Bari

Corso di Economia Internazionale 2015-16
Prof. Gianfranco Viesti

Modulo 10

Le politiche industriali e commerciali nei paesi
avanzati

Krugman-Obstfeld, cap. 11 (molto integrato)

- Le politiche commerciali e industriali nei paesi avanzati; tre grandi temi:
- 1) sviluppo industriale e innovazione
- 2) protezionismo strategico
- 3) difesa dall'import a basso costo

1) Sviluppo industriale e innovazione

- **Tecnologia ed esternalità**
- Le Imprese dei settori avanzati generano conoscenza utilizzabile senza costi anche da altre imprese. Nei settori *high-tech*, le imprese presentano problemi di “appropriabilità” dei risultati dei propri investimenti in ricerca
 - Esempio: nel settore dell’elettronica, non è infrequente il caso in cui le imprese studino i prodotti dei propri concorrenti, isolandone le componenti al fine di identificarne il funzionamento e le tecniche costruttive (*reverse engineering*).

- Politiche industriali

Senza un intervento pubblico di sostegno il mercato può produrre livelli insufficienti di ricerca e sviluppo e innovazione, rallentando lo sviluppo economico e tecnologico dei paesi

- Politiche industriali

In tutti I paesi avanzati vengono messe in atto intense politiche di promozione dell'innovazione.

Negli Stati Uniti: ruolo fondamentale dei progetti di ricerca pubblici (difesa, spazio, energia, salute) e degli acquisti pubblici nel sostenere lo sviluppo delle imprese.

L'i-phone è basato su sviluppi tecnologici che sono stati resi possibili dal finanziamento pubblico della ricerca

- Politiche industriali

In Europa modelli diversi di sostegno all'innovazione.

Germania: importantissimo il ruolo dei centri di sviluppo e diffusione dell'innovazione fra le imprese (Fraunhofer)

Francia: esperienza dei poli di competitività (finanziamento di attività di ricerca verso raggruppamenti di imprese e istituzioni pubbliche localizzati in un territorio)

2) Protezionismo strategico

- **Concorrenza imperfetta e politiche commerciali strategiche**
 - In settori che presentano soltanto un numero limitato di imprese effettivamente in concorrenza tra loro:
 - Non vi è concorrenza perfetta
 - le imprese realizzano **extra-profitti**
 - si sviluppa una concorrenza internazionale per appropriarsi di questi extra-profitti
 - un sussidio governativo a favore delle imprese domestiche è in grado di spostare gli extra-profitti dalle imprese estere a quelle domestiche.

- **L'analisi di Brander e Spencer: un esempio**
 - Ci sono solo due imprese (Boeing e Airbus) in concorrenza tra loro, una in ogni paese (Stati Uniti e Europa).
 - C'è un nuovo prodotto, un aereo a 150 posti, che entrambe le imprese sono in grado di produrre.
 - Ogni impresa decide se produrre o meno il nuovo prodotto.

- Matrice dei payoff indice esito finale (profitto/perdita) per ciascuna delle due imprese nelle quattro possibili situazioni.
 - **Caso 1**
 - Importanza della storia
 - le imprese sono ugualmente efficienti
 - produce (e ha profitti) chi sceglie per primo di produrre: all'altro non conviene farlo

Tabella 11-1: concorrenza tra due imprese

		Airbus	
		Produrre	Non produrre
Boeing	Produrre	-5	0
	Non produrre	0	0

L'esito di equilibrio è $A=0$ e $B=100$: la Airbus non produce e la Boeing produce.

- **Caso 2**

- Importanza della politica industriale
- Sussidio cambia esito finale? Scelte:

1. Boeing produce
2. Airbus produce anch'essa
3. Boeing non produce più

Tabella 11-2: gli effetti di un sussidio all' Airbus

		Airbus	
		Produrre	Non produrre
Boeing	Produrre	-5 20	100 0
	Non produrre	0 125	0 0

Un sussidio di 25 alla Airbus offerto dal governo europeo comporta $A=125$, $B=0$.

Le argomentazioni più sofisticate a sostegno della politica industriale

- **I limiti dell'analisi di Brander e Spencer**

- Informazioni insufficienti affinché la teoria possa essere effettivamente usata
 - I payoff delle imprese non sono facilmente ottenibili.
- Settore isolato
 - Una politica che riesce ad attribuire un vantaggio strategico ad una data impresa statunitense tende così ad imporre uno svantaggio strategico a qualche altra impresa
- Ritorsione estera
 - Le politiche strategiche sono del tipo *beggar-thy-neighbor* , cioè accrescono il nostro benessere a scapito degli altri paesi.

Le argomentazioni più sofisticate a sostegno della politica industriale

■ Ma quanto sono efficienti le imprese?

• Caso 3

– Imprese differenti

Chiunque inizi (scelga per primo), produce sempre solo Boeing perché è più efficiente (ha payoff migliori)

Tabella 11-3: concorrenza tra due imprese: un caso alternativo

		Airbus	
		Produrre	Non produrre
Boeing	Produrre	5 -20	125 0
	Non produrre	0 100	0 0

L'esito di equilibrio è $A=0$ e $B=125$; la Boeing produce e la Airbus no.

- **Caso 4**

- Politiche industriali: inefficienza
- Se i payoff sono quelli del Caso 3, e Europa dà sussidio, Boeing non esce. Producono entrambe, ma Airbus in perdita (a spese del contribuente europeo)

Tabella 11-4: gli effetti di un sussidio alla Airbus

		Airbus	
		Produce	Non produce
Boeing	Produce	5	0
	Non produce	125	0

Un sussidio di 25 alla Airbus da parte del governo europeo comporta $A=5$, $B=5$.

■ Dipende da:

- Payoff (ma non si conoscono) facile sbagliare; ma chi produce apprende e avrà payoff migliori in futuro!

3) Difesa dalla concorrenza a basso costo

- L'aumento delle esportazioni manifatturiere dai paesi in via di sviluppo è uno dei principali mutamenti avvenuti nell'economia mondiale negli ultimi anni.
 - I lavoratori che producono questi beni vengono pagati poco e spesso lavorano in condizioni pessime.

Due visioni contrapposte:

- 1) I paesi avanzati sfruttano i lavoratori a basso costo dei paesi più poveri, anche imponendo prezzi molto bassi negli scambi internazionali

2) Forti proteste nei paesi avanzati per “concorrenza sleale” (specie della Cina), giocata su bassi salari e norme sul lavoro e ambientali; le massicce esportazioni cinesi spiazzano le industrie nazionali, provocando una sensibile riduzione dell’occupazione.

Le condizioni produttive attirano massicciamente produzioni prima localizzate nei paesi avanzati (offshoring)

Temi difficili. C’è evidenza di un effetto di spiazzamento dell’occupazione. C’è qualche iniziativa (USA) per il “reshoring”